



A T AL DEGG

Pillole bolognesi: una medicina per il buonumore

di Succede solo a Bologna

ILLUSTRATO

14 x 14 cm

96 pp. + cop. broccura

Interamente illustrato, a colori

€ 9,90

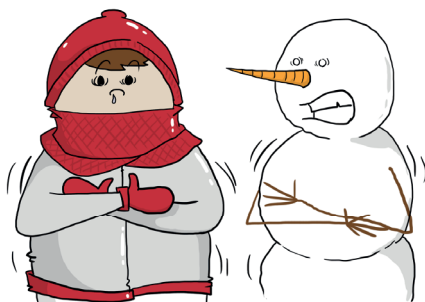
ISBN 9788833242255

ISBN 978-8833242255



In questo breve compendio ritroviamo tante pillole della bolognesità: ecco i modi di dire e le buffe abitudini che contraddistinguono i bolognesi doc!

A BOLOGNA SE CI SONO TEMPERATURE MOLTO RIGIDE FA UN FREDDO DEL 32.



QUESTO NUMERO RICORRE INFATTI IN PIÙ OCCASIONI IN CUI SI SONO VERIFICATI INVERNI RIGIDI, COME TRA IL 1431 E IL 1432, QUANDO IL FIUME PO' GELO PER OLTRE DUE MESI.

A BOLOGNA QUANDO UNA COSA È IMPOSSIBILE DA REALIZZARE SI DICE CHE "È PIÙ FACILE CHE GALVANI VOLTI PAGINA".



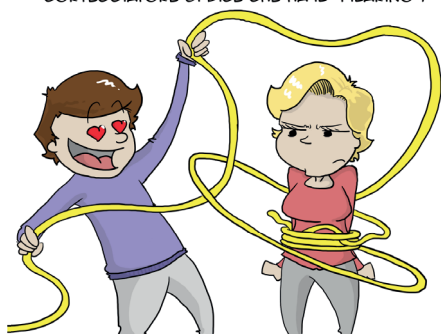
IL RIFERIMENTO È ALLA STATUA DEDICATA A LUIGI GALVANI, RITRATTO MENTRE LEGGE UN LIBRO. SARA DURA, NELL'IMMOBILITÀ DELLA PIETRA, CHE LO SFOGLI.

A BOLOGNA QUANDO SI VA TROPPO FORTE SI PRENDE UNA CURVA A RADICCHIO.



SE SI AFFRONTA UNA CURVA ANDANDO TROPPO VELOCI SI RISCHIA INFATTI DI FINIRE FUORI STRADA, SULLA TERRA, DOVE CRESCONO I RADICCHI.

A BOLOGNA SE UNA RAGAZZA HA UN CORTEGGIATORE SI DICE CHE HA IL "FILARINO".



SECONDO QUESTO MODO DI DIRE, INFATTI, IL GIOVANE GIRA INTORNO ALLA RAGAZZA COME IL FILARINO DELLA CANAPA CHE SI USAVA UNA VOLTA.

A BOLOGNA SE UNA PERSONA TIENE A PRECISARE CHE NON È FESSA DICE: "AN SAN MESSA NED LA NOT DAL SCUASADEN!".



NEL MONDO CONTADINO QUANDO PIOVE LA FRUTTA GIÀ MATURA DIVENTA "TOCCA", QUINDI SI DICE CHE UNA PERSONA È NATA LA NOTTE DEL TEMPORALE SE È APPUNTO "TOCCA", INGENUA.